



Comune di Marcallo con Casone



REGISTRO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE

*1 = Regolamento UE, 2 = Legislazione e normativa nazionale, 3 = Legislazione e normativa regionale, 4 = Autorizzazione della PA, 5 = Giurisprudenza, 6 = Impegno volontario, 7 = Direttiva o procedura emanata ad un livello superiore a quello dell'organizzazione.

CONSUMI E APPROVVIGIONAMENTI IDRICI

Norma in vigore	Tipo*	Titolo	Implicazioni, adempimenti, scadenze per l'organizzazione	Adempimento	Conformità		
				Entro la data del	SI	NO	N.A.
L. n. 36 del 5/1/94 - Abrogata dalla legge 152/06	2	Disposizioni in materia di risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> articolo 5 risparmio idrico: ripristino reti esistenti che evidenzino evidenti perdite diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio articolo 8 servizio idrico integrato 		C		A
Decreto n.1667/2011 del 22/02/11	3	Concessione pozzi comunali via Pace e via Pasubio	<ul style="list-style-type: none"> posizionamento contatore per misurazione mc 		C		A
d.g.r. 21/2/03 - n.7/12194 d.g.r. 26/1/01 - n. 7/3235	3	Denuncia annuale dei quantitativi d'acqua pubblica	<ul style="list-style-type: none"> denuncia acque prelevate (Regione Lombardia e Consorzio villoresi) 	Annuale entro il mese di Marzo	C		A
R.R. n.2/2006	1	Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art.52 comma 1 lettera c) della l.r. 26/2003	<ul style="list-style-type: none"> scarichi assimilabili al domestico 		C		A
D.Lgs n.31 del 2/2/01	2	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano	<ul style="list-style-type: none"> qualità dell'acqua 		C		A
D.lgs n.152 del 3/4/06	2	Norme in materia ambientale PARTE TERZA norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche					NA
Direttiva 2000/60/CE	7	Obiettivi di qualità: stato di qualità individuato in base alle caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche, ecologiche del corpo idrico (allegato I parte III del D.Lgs 152/06)	<ul style="list-style-type: none"> 2008: stato di qualità SUFFICIENTE 2015: stato di qualità BUONO 		C		A
Deliberazione CC n.24 del 13/06/11	6	Cessione ramo erogazione acquedotto ad AMIACQUE					
Deliberazione CC n.23 del 13/06/11	6	Affidamento gestione infrastrutture CAP HOLDING					
Deliberazione CC n.28 del 18/07/11	6	Cessione partecipazione ASM alla soc. AEMME LINEA ENERGIE					

*1 = Regolamento UE, 2 = Legislazione e normativa nazionale, 3 = Legislazione e normativa regionale, 4 = Autorizzazione della PA, 5 = Giurisprudenza, 6 = Impegno volontario, 7 = Direttiva o procedura emanata ad un livello superiore a quello dell'organizzazione.

CONSUMI ENERGETICI

Norma in vigore	Tipo*	Titolo	Implicazioni, adempimenti, scadenze per l'organizzazione	Adempimento	Conformità		
				Entro la data del	SI	NO	N.A.
L. 10/1991	2	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia	Relazione L.10/91 allegata alle pratiche edilizie				NA
D.P.R. n. 412/93	2	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10	<ul style="list-style-type: none"> Art. 2. Individuazione della zona climatica e dei gradi-giorno – ZONA E 		C		A
D.M. 17/03/03	2	Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia	<ul style="list-style-type: none"> Art. 1. Libretto di centrale 	Annuale 15 ottobre	C		A
D.Lgs 192/2005	2	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia	<ul style="list-style-type: none"> certificazione energetica edifici comunali, >1000 MQ certificazione energetica contratti di locazione 				NA
D.Lgs 311/2006	2	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia					NA
D.g.r. 8/5018 del 26/06/07-Sostituito con Deliberazione Regione Lombardia n.IX/1811 del 31/05/11	3	Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale		Annuale 15 ottobre	C		A
D.g.r. n.8/5773 del 31/10/2007	3	Certificazione energetica degli edifici – Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n.5018/2007			RI		A
D.g.r. 21 novembre 2012 - n. IX/4416		Certificazione energetica degli edifici: modifiche ed integrazioni alle disposizioni allegata alla d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008 e alla d.g.r. 2555 del 24 novembre 2011	Esclusione dall'obbligo di dotazione e allegazione dell'Attestato di certificazione energetica nei contratti di compravendita o di locazione; Catasto Energetico degli Edifici regionale, costituito sulla base degli attestati di certificazione energetica redatti dai Certificatori, deve essere accessibile on line a chiunque, in modo da favorire la conoscenza dell'efficienza energetica connessa alle diverse destinazioni d'uso degli edifici e alle loro caratteristiche				NA
D.g.r. 5/11/08 n.8/8355	3	Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale			C		A

<p>D.G.R. n. 2601/2011 e s.m.i.</p>		<p>Campagna Provinciale obbligatoria di Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione, Accertamento e Ispezione degli Impianti termici civili</p>	<p>IMPIANTI INFERIORI A 35 KW_ Il manutentore, completate le operazioni di controllo, pulizia ed analisi dei prodotti di combustione dell'impianto, compila e firma un rapporto di controllo tecnico ed il libretto d'impianto. Il Responsabile dell'impianto firma il rapporto, per presa visione. Il manutentore, una volta ogni due anni, appone sul rapporto l'etichetta della Provincia. Il rapporto corredato dell'etichetta diventa così a tutti gli effetti la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione. Il manutentore informatizza la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione sul C.U.R.I.T., secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia, e la trasmette ogni due stagioni termiche alla Provincia di Milano, sollevando così il cittadino da qualsiasi ulteriore adempimento.</p> <p>IMPIANTI INFERIORI SUP A 35 KW_ Il manutentore, completate le operazioni di controllo, pulizia ed analisi dei prodotti di combustione, compila e firma un rapporto di controllo tecnico ed il libretto di centrale. Il Responsabile dell'impianto firma il rapporto, per presa visione. Il responsabile dell'impianto, una volta ogni due anni, esegue il pagamento del contributo economico. Il rapporto, corredato dell'originale di Attestazione dell'avvenuto pagamento del contributo economico, diventa così a tutti gli effetti la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione. La figura preposta alla trasmissione informatizza la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione sul C.U.R.I.T., secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia, e la trasmette ogni due stagioni termiche alla Provincia di Milano. Targa dell'impianto. Termoregolazione e contabilizzazione del calore per impianti centralizzati</p>	<p>Annuale 15 ottobre</p>	<p>C</p>		<p>A</p>
-------------------------------------	--	--	--	---------------------------	----------	--	----------

*1 = Regolamento UE, 2 = Legislazione e normativa nazionale, 3 = Legislazione e normativa regionale, 4 = Autorizzazione della PA, 5 = Giurisprudenza, 6 = Impegno volontario, 7 = Direttiva o procedura emanata ad un livello superiore a quello dell'organizzazione.

EMISSIONI ATMOSFERICHE

Norma in vigore	Tipo*	Titolo	Implicazioni, adempimenti, scadenze per l'organizzazione	Adempimento		Conformità	
				Entro la data del	SI	NO	N.A.
D.P.R. n. 203/88 abrogato dall'art. 280 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152,	2	Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183					
D.P.R. n. 147 del 15/02/2006	2	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000	Art. 4, c.1 (Controlli di fughe): Le apparecchiature e gli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti sostanze controllate (es. R22, vedi elenco completo unendo gruppi I, II e VIII dell'allegato I del regolamento CE n. 2037/2000) in quantità superiore ai 3 kg, devono essere sottoposte a controllo della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione con frequenza annuale (per quantità comprese tra i 3 e i 100 kg), da registrarsi nel libretto di impianto		C		A
L.R. n. 24 del 11/12/2006	3	Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Art.17 controllo gas di scarico ogni due anni dei veicoli a motore Compito della polizia locale verificare il rispetto della normativa 		C		A
D.Lgs. 152/2006	2	Norme in materia ambientale PARTE QUINTA Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> Art. 269, comma 8: indica la procedura da seguire nel caso di modifica dell'impianto già autorizzato ai sensi del D.P.R. 203/1988, sia in caso di modifica sostanziale che non sostanziale Art. 272 (impianti e attività in deroga) 		C		A
D.g.r. n.8/5290 del 02/08/07	3	Suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente e ottimizzazione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (l.r.24/2006, artt.2, comma 2 e 30, comma 2) – Ratifica delle dd.g.r. n.6501/01 e n.11485/02	Marcallo con Casone ZONA A2 – ZONA URBANIZZATA area a minore densità abitativa ed emissiva Zona di risanamento		C		A

*1 = Regolamento UE, 2 = Legislazione e normativa nazionale, 3 = Legislazione e normativa regionale, 4 = Autorizzazione della PA, 5 = Giurisprudenza, 6 = Impegno volontario, 7 = Direttiva o procedura emanata ad un livello superiore a quello dell'organizzazione.

SCARICHI IDRICI

Norma in vigore	Tipo*	Titolo	Implicazioni, adempimenti, scadenze per l'organizzazione	Adempimento		Conformità	
				Entro la data del	SI	NO	N.A.
D.Lgs. 152/2006	2	Norme in materia ambientale	Sezione 2: tutela delle acque dall'inquinamento; Titolo III – Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi				
Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/2006	3	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26	Scarichi acque reflue domestiche		C		A
Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006	3	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26	Per superfici sup 1.000 mq				NA
D.G.R. n. 8/2318 del 05/04/2006	3	Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'art. 3, c. 1 del regolamento reg. 2006, n.3					NA
C.C. n.45/2001 Abrogato con CC 33/12	4	Approvazione Regolamento di Fognatura Comunale			C		A
C.C.n.33 del 23/11/2012	4	Approvazione Regolamento di Fognatura Comunale			C		A
Deliberazione CdA T.A.M. N.145/99	4	Regolamento per il servizio di raccolta, convogliamento e depurazione delle acque di scarico per la gestione dei collettori intercomunali e degli impianti centralizzati di depurazione					NA
D.d.g. 8056 del 18/07/07	3	Indicazione per l'attuazione di dispositivi concernenti lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui al R.R. n.4/06					NA
D.d.g. n.13642 del 14/11/2007	3	Individuazione del periodo utile di spandimento di letami, concimi azonati, ammendanti organici letami, liquami, fanghi, acque reflue e materiali ad essi assimilati di cui al d.m. 7/04/06 art.26 comma 1					NA
DGR n.8/11045 del 20/01/10	3	Autorizzazioni allo scarico degli insediamenti produttivi devono essere rilasciate dall'Autorità d'Ambito.					NA
			Realizzazione vasca volano		RE		A

*1 = Regolamento UE, 2 = Legislazione e normativa nazionale, 3 = Legislazione e normativa regionale, 4 = Autorizzazione della PA, 5 = Giurisprudenza, 6 = Impegno volontario, 7 = Direttiva o procedura emanata ad un livello superiore a quello dell'organizzazione.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Norma in vigore	Tipo*	Titolo	Implicazioni, adempimenti, scadenze per l'organizzazione	Adempimento		Conformità	
				Entro la data del	SI	NO	N.A.
D.Lgs n.95 del 27/1/92 In parte abrogata DLgs 152/06	2	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati	Presenza in ecocentro		C		A
D.Lgs n.99 del 27/1/92	2	Attuazione della direttiva n.86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura					NA
D.M. n. 145 del 01/04/1998	2	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22	Modello formulario (raccolta porta a porta ed ecocentro)		C		A
D.M. n. 148 del 01/04/1998	2	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22	Modello registro carico/scarico (ecocentro)		C		A
Circolare del 04/08/1998 n° GAB/DEC/812/98	2	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148	Modello registro carico/scarico (ecocentro)		C		A
D.Lgs 151/05	2	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti	RAEE		C		A
D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003	2	Attuazione della direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti	Discariche				NA
D.M. dell'Ambiente del 03/08/2005	2	Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	Discariche				NA
Aut.Dir.Provincia di Milano n.249/207 del 19/06/07		Autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Strada per Boffalora, L.R. 26/2003	Autorizzazione provinciale piattaforma ecologica	01/08/2018	C		A
C.C. n.9 del 13/03/2003	4	Regolamento Comunale per la gestione e l'utilizzo dell'ecocentro			C		A
D.g.r. n.8/6144 del 12/12/07		Schema tipo Carta dei servizi dei rifiuti			C		A
Decreto n.185 del 25/09/2007		Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE , ai sensi degli artt.13 comma 8 e 15 comma 4, del decreto legislativo 25/07/05 n.151			C		A
Convenzione del 31/07/08 CdC RAEE		Convenzione operativa in forma di contratto per adesione regolante i servizi di gestione dei RAEE ai sensi del D.Lgs 151/05	Piattaforma Comunale		C		A
D.Lgs 152/06	2	Nome in materia ambientale PARTE QUARTA gestione rifiuti			C		A
DL 20 maggio 2010, n.72	2	Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO2	Disposizioni in materia di redazione del MUD	ANNUALE Entro marzo	C		A

D.g.r. n.8/10619 del 25/11/2009		Definizione delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione dell'applicativo Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.SO.) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia	Disposizioni in materia di redazione del ORSO	ANNUALE Entro marzo	C		A
Decreto Legge n.102 del 2009 convertito in legge n.102/2009 Decreto Ministeriale 9 luglio 2010 ABROGAZIONE decreto (n° 138 del 13/08/2011)		Recepimento direttiva 98/200/CE	Iscrizione		C		A
Legge 158/2011 Prorogato		Operatività SISTRI	Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti	09 Febbraio 2012			
Legge 125/2013 Circolare Ministero Ambiente n. 1/2013		Operatività SISTRI	Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti	1 agosto 2014	RE		A
DM 10/08/12 n.161 (6/10/12)		Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce di scavo					NA
Consiglio di Stato sez.V n.3256 del 31/05/12		In materia di soggetto responsabile della rimozione dei rifiuti abbandonati in strada					
Ordinanza sindacale n.16/2013	6	Modalità di accesso ecocentro comunale					
Del.Giunta Regionale 2880 del 29/12/2011		Ricognizione atti amministrativi regionali in materia di gestione rifiuti					NA
Contratto		Servizio igiene urbana – rep.2547 del 31/03/2015	Regolamento tecnico				
Nota prot.n.3978 del 10/04/2012		Sopralluogo di verifica effettuato dalla Provincia di Milano c/o piattaforma ecologica via Strada per Boffalora	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare idonea barriera con proprietà confinante; • Pulizia periodica; • Predisporre pesa carrabile; • Autorizzazione scarico acque; • Oli con bacino di contenimento 		RE		A
Autorizzazione Dirigenziale RG3040/2018 del 3/05/2018	7	Gestione piattaforma ecologica via strada per boffalora			C		A

*1 = Regolamento UE, 2 = Legislazione e normativa nazionale, 3 = Legislazione e normativa regionale, 4 = Autorizzazione della PA, 5 = Giurisprudenza, 6 = Impegno volontario, 7 = Direttiva o procedura emanata ad un livello superiore a quello dell'organizzazione.

GENERALI (anche Salute e Sicurezza del Lavoro e Prevenzione Incendi)

Norma in vigore	Tipo*	Titolo	Implicazioni, adempimenti, scadenze per l'organizzazione	Adempimento		Conformità	
				Entro la data del	SI	NO	N.A.
UNI EN ISO 14001:2004	6	Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso	Fissa i requisiti da ottemperare per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale		C		A
C.C.n.55	6	Approvazione della Carta europea delle Città sostenibili (Carta di Aalborg)					
G.C.n.36 del 27/02/2001	4	Approvazione documento di valutazione dei rischi D.Lgs 626/94			RI		A
D.M. 10/03/98	2	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro	art. 5: piano di emergenza		C		A
D.M. del 16/02/1982 Abrogato	2	Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi	elenco dei depositi e industrie pericolose soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi				
L. n. 818/84		Nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della L. 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco			C		A
D.P.R. n. 37/98 Abrogato		Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59					
Legge n.243 del 19/12/07		Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30/10/07 n.180 recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie					NA
DPR n. 151 del 1 agosto 2011		Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.	CPI immobili di proprietà comunale MOD.05.01.04		RI-RE		A
G.C. n.17 del 03/02/2005	4	Approvazione degli Aalborg Commitments ed attivazione del processo di Agenda 21 nei Comuni dell'Est Ticino			C		A
C.C. n.38 del 12/12/07	4	Approvazione convenzione A21 Comuni Est Ticino			C		A
C.C. n.34 del 23/11/2012	4	Approvazione convenzione A21 Comuni Est Ticino			C		A
Ministero della Salute Ordinanza 14/01/08	3	Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani			C		A
D.d.s. n.6806 del 21/06/07	3	Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di <i>Anoplophora chinensis</i> in Regione Lombardia	Art.2 : segnalazione ed abbattimento piante infestate Art.5: rapporto circa le segnalazioni pervenute al Servizio Fitosanitario Regionale entro 30 ottobre di ogni anno		C		A
D.g.r. n.8/6148 del 12/12/07	3	Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega in funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art.34 comma 1, l.r. n.86/1983; art.3 comma 58, l.r.n.1/2000)			C		A

D.Lgs 195/05	2	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale	Procedura Area trasparente		C		A
sentenza n. 1747/2015		TAR Calabria diritto di accesso riguardo alle informazioni in materia ambientale					
D.g.r. n.8/6420 del 27/12/07	3	Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4 l.r. 12/2005; d.c.r. n.351/2007)	Procedura		C		A
Decreto 17/04/1998 G.U. n.125/1998	3	Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano "Ceratocystis fimbriata"	Art.5 . prima di ogni tipo di intervento, occorre chiedere autorizzazione al servizio fitosanitario regionale		C		A
D.g.r. 26273/1999	3	Circolare modalità di applicazione del Decreto di lotta obbligatoria al cancro colorato			C		A
Circolare regionale 27/1999	3	Modalità di applicazione del decreto di lotta obbligatoria al cancro colorato.			C		A
Ordinanza del 06/08/08 G.U. n.194 del 20/08/2008		Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina	Art.4 : fornitura di un dispositivo di lettura di microchip ISO compatibile al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo. (donazione G.C.n.56 del 21/04/2016)		C		A
Direttiva 85/337/CEE		Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati	Procedura		C		A
Decreto 11/04/2008		Approvazione del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (G.U. n.107 del 08/05/2008)	Attivazione convenzioni CONSIP		RI		A
Deliberazione C.C. 3 del 30/01/2006	4	Regolamento di bioedilizia			C		A
D.g.r. 30/12/2009 n.8/10971		Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n.12/05; d.c.r. n.351/07) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 16 gennaio 2008, n.4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli			C		A
D.Lgs 81/08		Tutela della salute e della sicurezza sui posti di lavoro			C		A
Decreto n.2481 del 18/03/2011 e circolare regionale 21/03/11 n.3		Adeguamento degli schemi di dichiarazione e dei relativi allegati in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 alla disciplina SCIA di cui al d.l. 31 maggio 2010 e approvazione schema incarico per la loro sottoscrizione digitale e presentazione telematica"			C		A
CC 15 del 28/03/11		Approvazione PGT	Monitoraggio VAS				
DPR 162 del 30/09/99		Regolamento recante norme in materia di ascensori			RI		A
DLgs 277/91		Protezione lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione amianto				NC	A
LR 30/04/2009 – n.7		Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica	Piano degli itinerari ciclabili				

D.M. 203/2003		Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.	Art.1: 30% del fabbisogno annuale con materiale riciclato			NC	A
D.M. 7/03/2012 Gazzetta Ufficiale 142 del 20/06/12		Rilevazione degli appalti che rispettano i criteri di sostenibilità ambientale (Green Public Procurement – GGP)	Attivazione convenzioni CONSIP		RI		A
G.C. n.86 del 07/06/2012		Modalità di utilizzo area di sgambamento			C		A
C.C. n.22 del 10/09/12		Regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana					
C.C. n.40 del 23/11/2012		Agenda 21 Comuni dell'Est Ticino – Progetto TASSO Piano di azione per la promozione del sistema sostenibile dell'Est Ticino					
Delibera Consiglio Provinciale RG 4/2014 del 09/01/2014		Piano Faunistico Venatorio					NA
D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012 n.35.		Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale	Inserire link nel sito		C		A
AEGG243/2013/R/2013 del 06/06/2013		Adeguamento software ed inverter impianto fotovoltaici	Fotovoltaico palestra e scuola media	30/04/2015	C		A
Testo coordinato ddg 18/03/2011 n.2481		Adeguamento degli schemi di dichiarazione e relativi allegati in attuazione della l.r. 2/2/2007 n.1, art.5 della disciplina SCIA di cui al dl 31/05/2010 e approvazione incarico per la loro sottoscrizione digitale e presentazione telematica	Modalità di presentazione SCIA attività produttive/commerciali/alberghiera		C		A
Legge 190 del 06/11/2012		Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illecitalità nella pubblica amministrazione.	Piano anticorruzione		C		A
DL 33 del 14/03/2013		Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	Art.40 – pubblicazione sul sito istituzionale INFORMAZIONI AMBIENTALI		C		A
15/09/2015		NORMA ISO 14001:2015	adeguamento del sistema	15/09/2018	RI		A
C.C. n.49 del 25/11/2014		Adesione del comune di Marcallo con Casone alla centrale unica di committenza fra Boffalora s/t e Ossona.					
CC n.3 del 07/04/2016		Adesione SIGIT			C		A
LR 6 del 02/02/2010		Art.123 qualificazione manifestazione fieristiche	Decreto regione Lombardia n.6030 del 20/07/2015 prot.n.7999 del 30/07/2015 (legge 150/00)		C		A
Convenzione urbanistica rep.n.46246 del 04/07/2016		Realizzazione piattaforma ecologica Casone		Sospeso per petizione			
L.R. n.28 del 17/11/2016		Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali e delle altre forme di tutela presenti sul territorio					

Raccomandazione operative		Rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi	PEC prot.n.8121-10.08.2017 e PEC prot.n.9690-05.10.2017				NA
DELIBERAZIONE N° X / 7117 Seduta del 25/09/2017 regione Lombardia		disposizioni regionali inerenti le caratteristiche e le condizioni per l'installazione delle serre mobili stagionali e temporanee (art. 62 c. 1 ter della l.r. 12/2005)					NA
D.d.u.o. 10/10/17 n.12352		COLEOTTERO POPILLIA JAPONICA NEWMAN			C		A
Circolare Ministeriale		Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi (Protocollo n. 3573 del 03-04-2018)					

Ultimo aggiornamento
30-04-2018

NOTE

- utilizzare come riferimento per le leggi potenzialmente applicabili al proprio ente, verificando periodicamente le novità normative via via riportate ed integrando ove opportuno con gli ultimissimi aggiornamenti;
- ove non applicabile è possibile barrare la terza colonna del campo “conformità” o per snellire il documento eliminare la riga relativa o se del caso intere sezioni non applicabili;
- utilizzare per verificare e registrare periodicamente lo stato di conformità normativa, compilando l’apposito campo “conformità”:
 - Se conforme inserire una “C” nella colonna SI,
 - Se l’adempimento non è pienamente ottemperato inserire rispettivamente: “RI” per ritardo interno;
 - “RE” per ritardo esterno o “NC” per non conforme nella colonna NO.
 - Se la norma non ha adempimenti diretti a carico dell’ente ma è di particolare rilevanza la sua conoscenza inserire PC nella colonna NA.

○ Nota: può quindi essere utilizzato anche quale check-list durante lo svolgimento di audit interni.
punto 6.1.3 norma UNI EN ISO 14001:2015